

ADA.18.01.17 - SUPPORTO ALL'INDIVIDUAZIONE E ALLA MESSA IN TRASPARENZA DELLE COMPETENZE

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 2 - Supportare l'utente nella composizione del dossier documentale, redigendo eventualmente il documento di messa in trasparenza in relazione alle competenze individuate potenzialmente validabili

1 - COMPOSIZIONE DOSSIER DOCUMENTALE

Grado di complessità 2

1.2 COMPOSIZIONE DOSSIER EVIDENZE

Supportare e attivare l'utente nella ricerca e raccolta delle evidenze utili alla composizione di un dossier, in cui raccogliere le evidenze prodotte (es. certificati, attestazioni, atti formali, prodotti realizzati, etc ...)

1.2 SELEZIONE EVIDENZE DOCUMENTALI

Selezionare le evidenze prodotte dall'utente (es. certificati, attestazioni, atti formali, ...) a comprova delle esperienze maturate in ambito formale, non formale ed informale, verificandone validità e coerenza formale componendo il dossier delle evidenze

1.2 COMPOSIZIONE DOCUMENTO DI TRASPARENZA

Supportare l'utente nella composizione del documento di trasparenza, al fine di proporre motivatamente le competenze di interesse per la validazione, formulando eventuali indicazioni per il prosieguo del processo di servizio

Grado di complessità 1

1.1 REGISTRAZIONE INFORMAZIONI RACCOLTE

Registrare le informazioni ricevute dall'utente in appositi dispositivi/strumenti, disponibili anche su piattaforma on line (o sistema informativo), al fine della tracciabilità delle informazioni

ADA.18.01.17 - SUPPORTO ALL'INDIVIDUAZIONE E ALLA MESSA IN TRASPARENZA DELLE COMPETENZE

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 2

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Richiesta dell'utente
- CV individuo richiedente
- Tracce, griglie e strumenti di supporto per il colloquio a supporto della messa in trasparenza delle competenze
- Tipologia e format dei documenti costituenti il Dossier individuale del richiedente
- Format documento di trasparenza
- Caratteristiche delle esperienze di apprendimento formali, non formali ed informali maturate dal richiedente (periodo, referenziazioni, caratteristiche: p.e. attività svolte, ruoli, grado di autonomia, caratteristiche dei contesti di apprendimento, contenuto delle prestazioni/risultati ottenuti; percorsi educativi e formativi, programmi, attestazioni, etc.)
- Evidenze a supporto delle esperienze svolte dal richiedente
- Atlante del lavoro e delle qualificazioni
- Repertorio regionale delle qualificazioni
- Standard minimi di processo dei servizi di individuazione, validazione e di certificazione delle competenze (normativa regionale)
- Principi e norme relativi al trattamento dei dati sensibili ed al rispetto della privacy dei richiedenti

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Metodi e tecniche di messa in trasparenza delle competenze con riferimento alle qualificazioni ed ai repertori applicabili

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Singole esperienze ed evidenze esaminate in termini di pertinenza e significatività e formalizzate in relazione alle competenze oggetto di messa in trasparenza
- Documento di trasparenza contestualizzato e sottoscritto

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. L'intero processo di messa in trasparenza delle competenze

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

ADA.18.01.17 - SUPPORTO ALL'INDIVIDUAZIONE E ALLA MESSA IN TRASPARENZA DELLE COMPETENZE

- 1.** Prova prestazionale: conduzione, in situazione simulata di un processo di messa in trasparenza delle competenze, sulla base di input forniti e con l'ausilio dei supporti del caso (p.e. format documento di trasparenza, Dossier evidenze)
- 2.** Colloquio tecnico relativo a approfondimenti in materia di normativa di riferimento e sugli standard minimi di processo del servizio

ADA.18.01.17 - SUPPORTO ALL'INDIVIDUAZIONE E ALLA MESSA IN TRASPARENZA DELLE COMPETENZE

FONTI

ISFOL (a cura di E. Perulli), Validazione delle competenze da esperienza: approcci e pratiche in Italia e in Europa, Collana Isfol Temi & Strumenti, 2013

Volume ISFOL (a cura di Di Francesco G. e Perulli E.), Il Libretto Formativo del Cittadino: dal Decreto del 2005 alla sperimentazione, Collana Isfol Temi e Strumenti, 2008

ISFOL (a cura di Perulli E.), Esperienze di validazione dell'apprendimento non formale e informale in Italia e in Europa, Collana Isfol Temi e Strumenti, 2007;

Normativa

Legge 28 giugno 2012, n. 92, Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita (con particolare riferimento ai commi da 51 a 61 e da 64 a 68, relativi all'apprendimento permanente)

Decreto legislativo 16 Gennaio 2013 n. 13, Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.

Decreto MLPS-MIUR 30 giugno 2015, Definizioni di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze nell'ambito del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8, del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13